

Data: 07.03.2026 Pag.: 45  
 Size: 650 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



Nasce uno strumento concreto ed efficiente di comunicazione online dell'offerta per promuovere i territori

# Enoturismo, Regione e Ascovilo insieme per valorizzare e promuovere il settore

**SONDRIO** (brc) Parte dalla Lombardia il progetto che punta a innovare l'enoturismo italiano con la realizzazione del primo grande portale nazionale interamente dedicato al turismo del vino (italian-cellar-door.wine).

A promuoverlo è Ascovilo - Associazione Consorzi Tutela Vini Lombardi, con l'obiettivo di trasformare il digitale in uno strumento concreto ed efficiente di comunicazione della offerta e valorizzazione dei territori mettendo in connessione la ricchezza lombarda con la più ampia Dop economy nazionale. L'iniziativa è stata presentata martedì dagli assessori regionali **Alessandro Beduschi** (Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste) e **Debora Massari** (Turismo, Marketing territoriale e Moda), insieme a **Giovanna Prandini**, presidente di Ascovilo, e **Roberta Garibaldi**, esperta di turismo e docente universitaria, che ha presentato il primo report sulla domanda internazionale di viaggiatori con esigenze specifiche e sull'evoluzione del concetto di accessibilità nel turismo enogastronomico.

«La Lombardia dimostra di saper fare da apripista, mettendo insieme visione e concretezza - ha detto l'assessore Beduschi - Il portale dell'enoturismo promosso da Ascovilo rappresenta uno strumento strategico per rafforzare la competitività delle nostre imprese vitivinicole e per dare valore alla Dop economy, che solo in Lombardia sfiora i 3 miliardi di valore. Digitalizzare e mettere in rete territori, cantine e consorzi significa creare nuove opportunità di reddito per le aziende agricole, sostenere il ricambio generazionale e consolidare quel legame profondo tra prodotto e paesaggio che rende uniche le nostre denominazioni».

E ha aggiunto: «Dopo il successo delle Olimpiadi, l'enoturismo diventa una leva strategica, perché distribuisce valore nelle aree interne, contrasta la stagionalità e promuove un modello di sviluppo in cui credere sempre di più».

Dal canto suo, Massari ha sottolineato: «Il turismo del vino rappresenta una straordinaria opportunità per valorizzare l'identità dei nostri territori e promuovere una Lombardia sempre più attrattiva a livello nazionale e internazionale. Con questo portale accompagneremo il visitatore in un'esperienza completa, capace di unire accoglienza, cultura, paesaggio ed eccellenze produttive. La Lombardia si conferma così laboratorio d'innovazione nell'enoturismo, mettendo in rete imprese, territori e competenze per trasformare il vino in un vero motore di sviluppo turistico sostenibile».

A spiegare genesi e struttura del nuovo portale è stata Prandini: «Nasce dal bisogno di costruire un ecosistema digitale integrato, pensato per ispirare e accompagnare il viaggiatore dalla scoperta alla prenotazione di esperienze autentiche. Grazie a una struttura multicanale, accessibile e interattiva, sarà possibile conoscere cantine, itinerari, eventi e percorsi tematici per rispondere alla curiosità del viaggiatore. Il nostro punto di partenza è il territorio lombardo, laboratorio di lancio per sperimentare modelli innovativi. Il desiderio è di aprirsi poi alla possibilità di includere altri percorsi regionali».

E ancora: «Vogliamo essere inclusivi e offrire al visitatore esperienze immersive e culturali, ma anche edonistiche, che lo straordinario paesaggio agricolo può ospitare. Valorizzando tutta la bellezza che distingue il nostro Paese nel

mondo. Se vogliamo che le nuove generazioni si appassionino alla agricoltura dobbiamo rendere le attività produttive economicamente sostenibili. E l'enoturismo è una risorsa disponibile ma non ancora sufficientemente valorizzata».

Il progetto coinvolgerà inizialmente i Consorzi aderenti a Ascovilo, valorizzando le diverse aree produttive regionali, ciascuna con il proprio carattere distintivo, rafforzando l'attrattività per i turisti italiani e stranieri. Accanto alla promozione, un ruolo centrale sarà dedicato alla formazione e al supporto degli operatori.

«Non basta monitorare la domanda e costruire l'offerta, è indispensabile curare la

formazione di chi accoglie - ha evidenziato Prandini - In Lombardia abbiamo i nostri Consorzi molto impegnati a sostenere le aziende in questo percorso di conoscenza e miglioramento del servizio».

A sottolineare la portata strategica dell'iniziativa è stata anche **Dominga Cotarella**, presidente di Fondazione Campagna Amica: «Il lancio del portale Ascovilo segna un passaggio storico per l'enoturismo italiano: un ecosistema digitale nazionale che connette cantine, territori e viaggiatori in un'unica piattaforma. L'enoturismo è stato il vero apripista, pioniere, del turismo enogastronomico italiano: sono state le nostre filiere agricole a "inventare" e "innovare", per prime, con proposte esperienziali capaci di trasformare un vigneto in una destinazione, una cantina in un luogo di incontro tra culture».

E' stata infine Garibaldi a guardare alle opportunità: «Il portale rappresenta un passaggio strategico per strutturare l'enoturismo in chiave sistemica e digitale. Rendere l'offerta visibile, prenotabile e

integrata significa rafforzare la competitività dei territori e valorizzare il turismo enogastronomico. La Lombardia si configura come laboratorio, innovazione, formazione e digitalizzazione sono determinanti in una customer journey in profonda trasformazione con l'intelligenza artificiale. I dati del Rapporto sul turismo enogastronomico italiano lo confermano in modo inequivocabile: sono oltre il 55% i turisti tedeschi, inglesi, francesi ed americani che vorrebbero venire in Italia per vivere esperienze enogastronomiche nei prossimi anni».

E ha concluso: «Il Rapporto introduce il concetto di accessibilità multilivello: oltre alle esigenze delle persone con disabilità, assumono crescente rilevanza l'accessibilità informativa e digitale, quella per il turismo "silver", le famiglie con bambini, i visitatori

internazionali, l'accessibilità alimentare e le soluzioni pet-friendly. Il Rapporto evidenzia come molte destinazioni del vino e del cibo stiano iniziando a considerare l'accessibilità non come un costo, ma come un investimento strategico, capace di migliorare la qualità dell'offerta e di rappresentare un fattore distintivo competitivo. L'approccio proposto va oltre il semplice superamento delle barriere e punta alla progettazione universale delle esperienze: percorsi tattili e sensoriali, strumenti digitali di supporto, segnaletica chiara, menu accessibili, degustazioni guidate anche per persone con disabilità visive o uditive, aree di sosta e accoglienza dedicate».

I contenuti del portale saranno realizzati in collaborazione con Consorzi, enti locali, Gal e Strade del Vino. Come vere e proprie redazioni territoriali, segnaleranno eventi, forniranno materiali attraverso sezioni tematiche. Il pro-

# GIORNALE DI SONDRIO

Data: 07.03.2026 Pag.: 45  
 Size: 650 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



getto è già entrato nella fase operativa con la mappatura dell'offerta disponibile in Lombardia, la raccolta dei contenuti e la messa online della piattaforma. I dati Coldiretti Campagna Amica su indagine lo confermano in modo inequivocabile: quasi 20 milioni di italiani nel 2025 hanno partecipato ad attività di turismo esperienziale del cibo - degustazioni, visite in cantine e frantoi, corsi di cucina - con i turisti enogastronomici che rappresentano ormai il 59% del totale dei viaggiatori.

Secondo le elaborazioni Srm (Centro Studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo), l'enoturismo è un moltiplicatore di presenze: ogni presenza enogastronomica genera 151,7 euro di valore aggiunto sul territorio, più della media nazionale e ben oltre il turismo balneare, perché attiva simultaneamente agricoltura, ristorazione, commercio, artigianato e servizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A lato, da sinistra: Giovanni Beduschi e Debora Massari, Sopra un vigneto in Valle